



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.16

OGGETTO: Giuramento del Sindaco

L'anno **duemiladiciannove**, addì **dodici**, del mese di **giugno**, alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica **ORDINARIA** di **Prima** convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. ABATE Luciano	SINDACO	SÌ
2. CERATO Fabio	VICE SINDACO	SÌ
3. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
4. ZANGHIRELLA MICHELA	CONSIGLIERE	SÌ
5. TUMINELLO INES	CONSIGLIERE	SÌ
6. STROBBIA ROBERTO	CONSIGLIERE	SÌ
7. FERRERO SIMONA	CONSIGLIERE	SÌ
8. ARTERO ALESSANDRO	CONSIGLIERE	SÌ
9. OGGERO TIZIANA	CONSIGLIERE	SÌ
10. LA ROSA PATRIZIA	CONSIGLIERE	SÌ
11. RITARDO IVANO	CONSIGLIERE	SÌ
12. GRELLA Matteo	CONSIGLIERE	SÌ
13. VIOTTO VIVIANA	CONSIGLIERE	SÌ
	Totale Presenti:	13
	Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera della **Dott.ssa Roberta PEZZINI**, Segretaria Comunale, ai sensi dell'art.97 C.IV T.U. n.267 del 18/08/2000. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art.49 T.U. 18/08/2000 n. 267. Il signor **ABATE Luciano** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato la propria precedente deliberazione n. 15 del 12 giugno 2019 con il quale, in relazione al disposto di cui all'articolo 41 del Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, si è dato corso alla convalida dell'elezione del Sindaco e dei Consiglieri comunali eletti a seguito delle consultazioni del 26 maggio 2019;

Sottolineato che l'articolo 50, comma 11 del citato D.L.vo 18 agosto 2000, n.267 prevede che il Sindaco presti, davanti al Consiglio comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana ;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno Direzione Centrale delle Autonomie in data 30 giugno 1999, n. 3, che testualmente recita:

«Giuramento del sindaco.

Vengono prospettati a questo Ministero numerosi quesiti in ordine allo svolgimento delle funzioni di ufficiale di governo per i sindaci neoeletti nella recente tornata elettorale. Da un più approfondito esame, rispetto a quello effettuato in occasione dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997, n. 127, e reso noto con la circolare n. 9/97 del 31 maggio 1997, appare più conforme allo spirito della normativa sopracitata ritenere che i sindaci neoeletti assumano, dopo la proclamazione, tutte le funzioni, ivi comprese quelle di ufficiale di governo. Come è noto, infatti, già la legge n. 81 del 1993 sulla elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia aveva previsto che il sindaco, sin dal momento della sua proclamazione, doveva procedere alla nomina della giunta iniziando, quindi, a svolgere funzioni di particolare rilievo nell'ambito dell'amministrazione comunale. La legge n. 127 del 1997 ha poi modificato la disciplina sul giuramento prevedendo che lo stesso vada prestato dinanzi al Consiglio, e non più alla presenza del prefetto secondo la formula dettata dal T.U. n. 3 del 10 gennaio 1957. Pertanto non vi è più ragione di collegare al giuramento l'assunzione della carica, così come era invece richiesto dalla previgente normativa. Non vi è più quindi il preesistente collegamento tra l'assunzione da parte del sindaco delle funzioni di ufficiale del Governo e il giuramento reso di fronte al Prefetto, che rappresenta il Governo. Il giuramento del sindaco - già nel pieno dei suoi poteri e funzioni - dinanzi al Consiglio comunale va considerato come adempimento solenne, che individua nel rispetto alla Costituzione il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione. Non può condizionare l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica, che possono essere tutte legittimamente svolte sin dalla data della proclamazione.».

Tutto ciò premesso;

IL SINDACO

Alzatosi in piedi per prestare il prescritto giuramento, pronuncia a voce chiara ed intellegibile, la seguente formula:

«GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA»

Il Consiglio, unanime, ne prende atto.

Copia del presente atto viene trasmessa per conoscenza alla Prefettura.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
(ABATE Luciano)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
(Dott.ssa Roberta PEZZINI)
